

alla Soc. Agricola del Cavallino la riduzione del tasso di interesse dal 7,50% al 5,25% sulla somma risultante a suo debito, in dipendenza del mutuo di £. 5.000.000 concesso con atto 8 maggio 1926, dal giorno della cessazione dei pagamenti a quello del sodisfo.- Detto debito alla data 8/4/36 ammonta a £. 5.019.738,47.-

Ora la Società mutuataria si è dichiarata pronta a versare £. 694.738,47 oltre gli interessi 5,25% dall'8 aprile al sodisfo, riservandosi di versare il saldo di £. 4.325.000 con il ricavato del mutuo stipulato con il Consorzio Naz. per il Credito Agrario di Miglioramento e chiede la cancellazione dell'ipoteca iscritta alla Conservatoria delle Ipoteche di Venezia a garanzia della somma mutuata.-

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione perchè in caso di accoglimento voglia approvare il testo della seguente deliberazione formale:

"Il Consiglio,

Udita la relazione del Direttore Generale e le sue conclusioni favorevoli all'accoglimento della richiesta avanzata dalla Società Agricola del Cavallino con sede in Firenze, già Società Bolognese con sede in Bologna, circa la cancellazione dell'ipoteca iscritta alla Conservatoria di Venezia addì 9 maggio 1926 in dipendenza dell'atto di mutuo di £. 5.000.000 in data 8 maggio 1926 a rogito Dr. Bellini, coadiutore del Notaio Emiliani Pescetelli di Roma, autorizza il Vice Direttore Generale Gr.Uff.Ing.Dr. Leone Ambron, con espressa facoltà di firmare e stipulare da solo:

1°) a consentire, previo versamento da parte della Soc. Agricola del Cavallino della somma di £. 4.325.000 a saldo del debito in dipendenza del mutuo di originarie £. 5.000.000, che l'ipoteca iscritta a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni presso l'Ufficio delle Ipoteche di Venezia addì 9 maggio 1926 al numero